

Casinò di Venezia, ricavi ancora sotto il budget. A quando una buona gestione?

di [Dario De Toffoli](#) Cosa penso della gestione del **Casinò di Venezia** ho già avuto modo di accennarlo in [questo post risalente al lontano 2012](#), ai tempi del tentativo di vendita/svendita ai privati, tentativo poi regolarmente fallito, dato che la gara è andata deserta. [In quest'altro post del 2015](#) sono invece entrato un po' più in dettaglio del bilancio, di come la gestione 2014 del casinò abbia prodotto **un attivo** (minore di quanto dovrebbe, ma pur sempre un attivo) e di come infine la gestione politico-finanziaria del Comune di Venezia sia riuscita a farla risultare e percepire come **una perdita**.

In questi giorni il Casinò è balzato di nuovo alle cronache, per ragioni molto simili a quelle di allora. Incassi sempre intorno ai **100 milioni**, col 2016 in leggera crescita sul 2015 (al contrario degli altri casinò italiani), ma comunque sotto il budget previsto. Verosimilmente posso immaginare un attivo intorno ai 15 milioni. E così ci risiamo con titoli tipo *"Casinò, i conti sono di nuovo a rischio– Incassi insufficienti e riorganizzazione in vista"* (Nuova Venezia, 31-12-2016). Sempre la Nuova, tre giorni dopo: *"Casinò, la grande fuga dei croupier – Circa quaranta persone in meno al lavoro sia il 30 che il 31 dicembre, tra malattie, maternità e paternità"*. Questo disamore dei dipendenti deriva secondo me da tanti, troppi anni di **mala gestione**: ci sono tante preziose competenze all'interno dell'azienda, ma sono state regolarmente **frustrate**, anziché **gratificate**. E queste sono le conseguenze! Altro che il promesso rilancio a breve. Questo titolo ha fatto scalpore, ma **Elisio Trevisan**, sul *Gazzettino* del 5-1-2107, ha fatto notare che l'anno precedente i dipendenti assenti all'ultimo dell'anno erano 54.

Nel post del 2015 scrivevo: "A Venezia invece si aspetta il nuovo direttore generale, ma c'è un Consiglio di amministrazione fresco di nomina; due avvocati e un imprenditore di call center. Staremo a vedere se combinano qualcosa di buono". Ebbene, il **sindaco Luigi Brugnaro** ha nominato il direttore generale, **Eros Granzina**, ma il CdA (pur nominato dal sindaco Brugnaro) è subito entrato in rotta di collisione con lui. Per dirla con le parole di Trevisan: "Tutti impegnati a risolvere (o in alcuni casi a fomentare) le beghe tra il CdA e il direttore generale a chi comanda di più, col rischio che alla fine vadano perdute occasioni preziose".

Senza giri di parole il giudizio del coordinatore Cgil **Salvatore Affinato**: "Il CdA scade a marzo. Lo invitiamo a un sussulto di quell'attività che è mancata negli interterminali 15 mesi di nulla di questa gestione o ci siano risparmiati ulteriori tre mesi di agonia. Mai come in questo periodo la Casa da Gioco è stata immobile. Mai come in questi mesi i dipendenti si sono sentiti così orfani di una guida..." e poi continua su questo tono. E intanto Brugnaro promette **un piano industriale** a breve, ma dovendo giudicare dal suo primo anno e mezzo di gestione, **cosa lecitamente potremmo aspettarci?**

Chiudo con un piccolo aneddoto. Qualche giorno fa, il 6 gennaio, mi sono recato personalmente nella sede di terraferma del casinò (a **Ca' Noghera**). Avevo avuto notizia della **riattivazione del settore poker** e mi sembrava un fatto assai positivo, così ho deciso di sperimentare di persona un torneino serale: beh, la poker room era, ad essere gentili, inadeguata. Una sorta di gazebo pieno di spifferi; stufette elettriche rumorosissime che tentavano vanamente di riscaldare, luci fredde che da certe posizioni creavano riflessi che impedivano persino di vedere le carte girate dal *dealer*, *chips* di vario taglio dai colori troppo simili, totale assenza di servizio ai tavoli... e potrei continuare! Mi dicono comunque che la room si trasferirà a breve nel capannone di fronte al casinò: vedremo come va.

Nonostante tutto di giocatori ce n'erano davvero parecchi, sia nella poker room sia soprattutto nel corpo centrale del casinò: figuriamoci cosa potrebbe fare il Casinò di Venezia se somigliasse almeno un po' a un casinò moderno e venisse gestito come si deve!

13 gennaio 2017